

La prova più eloquente del rapporto tra l'ex stratega di Donald Trumo, Steve Bannon, e Jeffrey Epstein è il tempo in cui si colloca la loro relazione. I loro scambi fitti e continuativi avvengono nel 2018-2019, ben dopo la prima condanna del finanziere in Florida e alla vigilia dell'arresto federale. Non si tratta, dunque, di contatti remoti o inconsapevoli, ma di un dialogo mantenuto fino alla fine, quando il nome di Epstein era già sinonimo di scandalo. Nei messaggi tra i due emergono toni alterni - dall'ironia alle discussioni politiche - e soprattutto un metodo: l'"accesso" come moneta di ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)